

# RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

**MM 36/26 del 17 marzo 2026, risoluzione municipale 201 del 30 marzo 2026**

## Messaggio Municipale “Accompagnante il Regolamento comunale sulla videosorveglianza dei beni e del demanio pubblici del Comune di Vezia”

Stimata signora Presidente, gentili signore Consigliere ed egregi signori Consiglieri,  
la Commissione della Gestione ha esaminato il MM 36/26 nella seduta svoltasi in data 21 aprile 2026.

### 1. PREMESSA

La Commissione della gestione ha esaminato il Messaggio municipale 36/26 accompagnante il Regolamento comunale sulla videosorveglianza dei beni e del demanio pubblici del Comune di Vezia.

La Commissione precisa che questo rapporto non riguarda gli aspetti di legittimità formale e procedurale del regolamento, affidati alla Commissione delle petizioni, bensì le implicazioni finanziarie e gestionali derivanti dall'adozione del nuovo regolamento.

### 2. SITUAZIONE E OBIETTIVO

Sul territorio comunale è già in vigore un'Ordinanza municipale sulla videosorveglianza, adottata nel 2010, che disciplina modalità operative, registrazione delle immagini, protezione dei dati e competenze del Municipio.

Il nuovo Regolamento ha lo scopo dichiarato di fornire una base legale formale, in linea con la normativa cantonale sulla protezione dei dati personali e con le normative vigenti in tale ambito.

La Commissione prende atto di tale esigenza giuridica, senza tuttavia poter ignorare che l'adozione del regolamento comporta una significativa estensione del perimetro decisionale e operativo del Municipio, anche e soprattutto in ambito finanziario.

### 3. IMPATTO FINANZIARIO INDOTTO DALLE COMPETENZE ATTRIBUITE AL MUNICIPIO

Il Regolamento attribuisce al Municipio la competenza di:

- definire i luoghi oggetto di videosorveglianza,
- stabilire le modalità tecniche e operative,
- determinare i diritti di accesso alle registrazioni,
- decidere l'estensione futura dei sistemi di sorveglianza,

- incaricare servizi comunali o mandatari esterni.

La Commissione osserva che tale impostazione:

- non prevede obblighi specifici di informazione preventiva al Consiglio comunale,
- consente l'implementazione progressiva e frammentata di impianti di videosorveglianza, rientranti singolarmente nei limiti di delega del Municipio.

Ciò comporta il rischio che decisioni con un impatto finanziario e gestionale cumulativo rilevante vengano adottate senza un quadro complessivo sottoposto al legislativo.

#### 4. TIPOLOGIE DI VIDEOSORVEGLIANZA

La Commissione rileva che il Regolamento introduce e disciplina tre diverse modalità di videosorveglianza:

- dissuasiva,
- osservativa,
- invasiva.

In particolare, la videosorveglianza in modalità invasiva, che comprende il controllo di accessi e la gestione logistica, rappresenta un salto qualitativo rilevante sia sotto il profilo organizzativo sia sotto quello tecnologico.

Tali modalità comportano potenzialmente:

- costi di investimento (impianti, infrastrutture IT),
- costi di esercizio e manutenzione,
- oneri per la sicurezza informatica e la protezione dei dati,
- responsabilità operative e legali accresciute per il Comune.

Il Messaggio municipale non contiene tuttavia alcuna indicazione, neppure di ordine di grandezza, circa i costi attuali o futuri legati all'attuazione del regolamento.

#### 5. VALUTAZIONE FINANZIARIA

Pur riconoscendo che il regolamento non costituisce di per sé un credito di spesa, la Commissione della gestione rileva che esso abilita giuridicamente il Municipio ad avviare e ampliare sistemi di videosorveglianza.

Tali decisioni comportano impegni finanziari pluriennali, anche se diluiti nel tempo.

L'assenza di un quadro finanziario complessivo rende difficile per il Consiglio comunale valutare l'impatto globale delle scelte future.

Pertanto, anche alla luce della situazione finanziaria del Comune, la Commissione ritiene che una maggiore trasparenza preventiva su questi aspetti sarebbe opportuna e necessaria.

## 6. EMENDAMENTO

La Commissione della gestione prende atto della necessità di dotare il Comune di una base legale regolamentare in materia di videosorveglianza.

Considerato tuttavia che il regolamento proposto conferisce al Municipio un'ampia discrezionalità operativa, con effetti potenzialmente significativi sotto il profilo finanziario e gestionale, si chiede al Municipio di garantire nel limite del possibile un'adeguata informazione preventiva al Consiglio comunale, in particolare sugli oneri finanziari e organizzativi previsti.

Per questo motivo, la Commissione propone un emendamento da leggere come misura di trasparenza per garantire una chiara tracciabilità contabile degli investimenti e dei costi di esercizio legati alla videosorveglianza.

## CONCLUSIONE

Sulla base delle considerazioni che precedono, la Commissione della gestione non formula opposizione di principio all'adozione del Regolamento, ma richiama l'attenzione del Consiglio comunale sulla necessità di mantenere un controllo politico e finanziario effettivo sulle successive fasi di attuazione.

Sulla base di quanto esposto, la Commissione della Gestione invita il Consiglio Comunale a

## RISOLVERE

1. È adottato il Regolamento comunale sulla videosorveglianza dei beni e del demanio pubblici del Comune di Vezia.
2. Gli investimenti, i costi correnti, i costi di installazione, i costi di affitto, i costi di esercizio e del personale, ed eventuali altri costi legati alla videosorveglianza sono inseriti in voci contabili dedicate o comunque facilmente identificabile nei conti comunali.

## PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Bazzi Pedrazzini Michela, relatrice

Kauz Paolo, con riserva

Ongaro Duska

Vezia, 22 aprile 2026